

Vai all'articolo https://www.huffingtonpost.it/dossier/terra/2026/05/05/news/green_jobs_la_svolta_energetica_crea_nuovi_mestieri_e_nuove_occasioni-21838106/

Green Jobs, la svolta energetica crea nuovi mestieri e nuove occasioni
di Franco Brizzo



L'analisi di questo scenario è contenuta nel nuovo "Green jobs. Come transizione ecologica e intelligenza artificiale stanno cambiando il lavoro", scritto da Tessa Gelisio e Marco Gisotti, edito da Edizioni Ambiente, che è anche un piccolo miracolo dell'editoria green

Segui i temi
lavoro

05 Maggio 2026 alle 15:20
COMMENTA C

Il mercato del lavoro italiano si appresta a vivere una trasformazione profonda, spinta da una doppia forza che sta ridefinendo non solo le gerarchie delle professioni, ma il valore stesso delle mansioni quotidiane. Da un lato l'intelligenza artificiale, che inizia a erodere lo spazio delle attività ripetitive; dall'altro la transizione ecologica, che si muove in direzione opposta, creando nuove necessità e aggiornando profili tecnici che sembravano destinati a restare ai margini.

L'analisi di questo scenario è contenuta nel nuovo "Green jobs. Come transizione ecologica e intelligenza artificiale stanno cambiando il lavoro", scritto da Tessa Gelisio e Marco Gisotti, edito da Edizioni Ambiente, che è anche un piccolo miracolo dell'editoria green e non solo perché sono quasi diciotto anni continuativi che è presente sugli scaffali delle librerie, con quattro edizioni, ogni volta riviste e aggiornate dal 2009 ad oggi, e senza contare le numerose ristampe fra una pubblicazione e l'altra.

L'edizione 2026 di "Green Jobs", partendo dai dati del Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere ed entrando nel merito delle competenze delle singole professioni, fotografa un'Italia in cui, entro il 2030, il fabbisogno di lavoratori oscillerà tra i 3,3 e i 3,7 milioni di unità. Tuttavia, il dato numerico nasconde un'insidia: non si tratta semplicemente di trovare braccia o menti, ma di colmare un divario di competenze che sta rendendo molte figure professionali virtualmente introvabili e, allo stesso tempo, molti potenziali lavoratori senza le competenze utili al mercato del lavoro. Un disallineamento pericolosissimo.

"La vera emergenza oggi non è solo trovare lavoro, ma capire quali lavori stanno già cambiando mentre continuiamo a immaginarli come dieci anni fa", osservano gli autori. Contrariamente a quanto si possa immaginare, l'impatto dell'intelligenza artificiale non si limita alla sostituzione del lavoro manuale nelle fabbriche. Il rischio maggiore riguarda oggi il cosiddetto "lavoro d'ufficio": le mansioni cognitive standardizzabili, come la

VIDEO DEL GIORNO